

Palermo, 03/04/23

Ai docenti
Agli alunni
Alle famiglie
Al sito Web
e p.c. al DSGA

Oggetto: Spettacolo in abbonamento “LA LUPA” Teatro Biondo

Si comunica che giovedì 13 aprile 2023 alle ore 17:00 si terrà, presso il Teatro Biondo di Palermo, lo spettacolo in abbonamento “La Lupa” di cui si riporta di seguito la scheda informativa.

Si ricorda che sono a disposizione 15 abbonamenti studenti e 1 docente. Chi volesse assistere allo spettacolo potrà dare adesione alla prof.ssa Pandolfo (chiara.pandolfo@majoranapa.edu.it) entro e non oltre mercoledì 12 aprile ore 9.00.

Di Giovanni Verga
regia Donatella Finocchiaro
progetto drammaturgico e collaborazione alla regia Luana Rondinelli
movimenti di scena Sabino Civilleri
con Donatella Finocchiaro nel ruolo de *La Lupa*
Bruno Di Chiara nel ruolo di *Nanni Lasca*
Chiara Stassi nel ruolo di *Mara*
Ivan Giambirtone, Liborio Natali, Alice Ferlito, Laura Giordani, Raniela Ragonese, Giorgia D’Acquisto,
Federica D’Amore, Roberta Amato, Giuseppe Innocente, Gianmarco Arcadipane
scene e costumi Vincenzo La Mendola
musiche Vincenzo Gangi
luci Gaetano La Mela
produzione Teatro Stabile di Catania / Teatro della Città centro di produzione teatrale – Catania

durata 1 ora e 20 minuti

Nella rilettura di Donatella Finocchiaro, la novella ottocentesca di Giovanni Verga diventa un manifesto attualissimo sui pregiudizi e le convenzioni sociali. La protagonista, Gnà Pina detta La Lupa, è la donna che non si vergogna della propria sensualità e viene per questo additata dal contesto sociale in quanto ritenuta spudorata, strana, diversa. La Lupa, del suo slancio amoroso e carnale per Nanni si considera la vittima. Il suo desiderio è talmente forte da diventare un’ossessione che la spinge a dare in sposa all’uomo sua figlia Mara pur di non perderlo.

Il gioco tra vittima e carnefice è un gioco al massacro, che non prevede vincitori. Sul banco degli imputati, l'autore e la regista pongono le ipocrisie della società perbenista, che non permettono ai protagonisti di vivere liberamente i loro sentimenti e le loro emozioni.

Alla fine Nanni cederà al proprio desiderio, ma i due saranno condannati, in nome delle convenzioni, a vivere nel "peccato" e nella follia. Forse solo la morte potrà salvarli.

Un classico della letteratura siciliana trova una inedita interpretazione grazie a un punto di vista per la prima volta totalmente femminile.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa M. Greco